

OGGI DEVO FERMARMI A CASA TUA!

(Lc 19,5)

LETTERA PER L'INDIZIONE DELLA VISITA PASTORALE

Lucca, 5 aprile 2023

Ai fedeli laici,
ai presbiteri, ai diaconi
e ai consacrati
dell'Arcidiocesi di Lucca.

Carissimi figli e fratelli,

avrei voluto da tempo compiere un atto – come la visita pastorale - che giudicai da subito necessario per poter conoscere il vasto territorio della Diocesi e incontrare il popolo di Dio che è in Lucca, nella ricca e varia articolazione delle sue comunità, ma la pandemia, scoppiata nove mesi dopo il mio arrivo, me lo aveva sinora impedito. Ora che l'emergenza si può dire conclusa, è giunto il momento tanto atteso di annunciare e iniziare questo cammino.

La visita pastorale quinquennale è richiesta dal diritto (cf. cann. 396-398 *CIC*) ed è una pratica consacrata da una tradizione plurisecolare per favorire il contatto tra vescovo e popolo; è anche servita, nella storia, ad accompagnare le comunità e le persone nei momenti di riforma della Chiesa, quando l'esigenza di intraprendere nuovi percorsi e di adottare nuovi modelli ha avuto particolarmente bisogno di momenti di confronto, di discernimento e di correzione fraterna.

Con questa semplice lettera intendo condividere con voi le ragioni, lo stile e le modalità di attuazione della visita pastorale; ogni visita, infatti, collocandosi in un momento particolare del cammino di una Chiesa e del territorio in cui si trova a testimoniare il Vangelo, si caratterizza rispetto alle altre per un peculiare progetto.

Sono consapevole che essa non dipende solo dal mio impegno, ma dalla condivisione da parte dell'intero popolo di Dio delle motivazioni e delle finalità che si propone di conseguire e, ultimamente, dall'aiuto di Dio, che da tutti va sinceramente e umilmente invocato.

1. Le finalità

Dal Sinodo del 1998 la diocesi di Lucca, per attuare il Concilio, si è impegnata in un complesso percorso di riforma ripensando le modalità del proprio essere e del proprio operare. Il magistero di tre Pontefici, il cammino della Chiesa italiana e l'evoluzione culturale, sociale e demografica del Paese, hanno ulteriormente precisato le coordinate di questo cammino, che ora deve compiere o perfezionare alcuni decisivi passaggi. Essi saranno altrettanti obiettivi per la visita pastorale, che ne dovrà verificare la comprensione e l'attuazione, accompagnando le comunità e le persone a compiere le scelte necessarie per viverli sempre meglio.

- Una prima finalità riguarda le 33 **Comunità parrocchiali** e le due **Chiese-nella-città** di Lucca e Viareggio, previste dal Sinodo¹ e configurate compiutamente nel 2020². La scelta di forte integrazione pastorale che esse esigono non è facile da definire e da attuare; nella visita, che si svolgerà proprio per Comunità parrocchiali, sarà importante confrontarsi sui problemi e individuare insieme le soluzioni più efficaci, anche in relazione a una migliore distribuzione del clero e a un diverso assetto degli enti ecclesiastici.

¹ Cf. *Gesù Cristo, Vangelo di Dio. Libro sinodale della Chiesa di Lucca*, Piemme, Casale Monferrato AL, 1998, nn. 206-207. Cf. anche Italo Castellani, *Dall'Eucaristia la Diocesi in riforma. Linee pastorali per l'anno 2006-2007*, Lucca, 12 luglio 2006, nn. 11-13.

² Cf. Paolo Giulietti, *Le comunità parrocchiali della Diocesi*, Lucca, 12 maggio 2020.

- Una seconda finalità riguarda la **scelta missionaria** cui le nostre comunità sono chiamate, lasciando la mentalità di conservazione per assumere la tensione a uscire verso il territorio, cioè verso i fratelli e le sorelle da incontrare, servire e attrarre all'amicizia con Gesù nella sua famiglia, che è la Chiesa. È un cambio di prospettiva che può disorientare, rispetto alla quale la visita pastorale potrà essere utile a individuare insieme le direzioni da imboccare, con particolare attenzione alle nuove generazioni³.
- Una terza finalità è relativa alla **corresponsabilità dei laici** e all'**agire collegiale del clero**, dinamiche entrambe decisive per il futuro: esse chiamano in causa il bisogno di formazione diffusa, la prospettiva dei ministeri laicali e il funzionamento degli organismi di partecipazione, cioè i Consigli pastorali e quelli per gli affari economici. Anche vivere una Chiesa sinodale comporta un certo cambiamento di mentalità, con relative resistenze e fughe in avanti. Nel corso della visita si potrà comprendere insieme cosa è meglio fare per crescere nella partecipazione di tutti al comune cammino di Chiesa.
- Una quarta finalità riguarda l'**amministrazione dei beni**. La nostra Chiesa ha un ingente patrimonio, ma spesso non riesce a utilizzarlo bene, né per finalità caritative, né per assicurare alle comunità spazi e risorse per l'attività pastorale. Per di più, alcune aree della Diocesi stanno conoscendo una costante riduzione di popolazione, per cui le dotazioni provenienti dal passato sono molto superiori al fabbisogno. La visita pastorale sarà un'occasione per domandarsi come gestire il patrimonio e come promuovere una prassi amministrativa affidata al laicato.
- Una quinta e ultima finalità riguarda i **luoghi di culto**: a 60 anni dalla *Sacrosanctum Concilium* è necessario verificare se i presbiteri delle principali chiese rispondano ai criteri della Riforma liturgica; è anche doveroso controllare che sia garantita ai disabili la piena accessibilità, con dispositivi adeguati e stabili.

2. È il Signore!

La presenza di chiare finalità pastorali non deve trarre in inganno: la visita intende prima di tutto essere una profonda esperienza di Chiesa, cioè occasione di rinnovato incontro con Cristo nella comunità dei fratelli, radunata attorno al vescovo. Senza tale spessore spirituale essa si risolverebbe nel tentativo di una sorta di "riorganizzazione aziendale", che ha poco a che fare con la natura e la missione del popolo di Dio.

È quindi necessario che tutti riconoscano e interpretino la visita pastorale come speciale espressione della vicinanza di Cristo pastore, che continua a rendersi presente nella Chiesa mediante gli apostoli e i loro successori: "Come il Padre ha mandato me, così anch'io mando voi" (Gv 20,21). Come Gesù ha incontrato le folle e i singoli, così anche il vescovo desidera *fermarsi nelle case*, per accogliere e celebrare insieme *il dono sorprendente della salvezza* (cf. Lc 19, 1-10), incontrando la comunità cristiana che vive e prega, ma anche visitando i luoghi dove quotidianamente si lavora, si studia e ci si incontra.

L'evangelizzazione esige infatti l'ascolto attento della realtà e la creazione di relazioni, perché il Vangelo possa venire proposto come risposta alle attese più profonde della vita degli uomini e delle donne del nostro tempo. "Chiunque voglia fare all'uomo d'oggi un discorso efficace su Dio, deve muovere dai problemi umani e tenerli sempre presenti nell'espore il messaggio. È questa, del resto, l'esigenza intrinseca per ogni discorso cristiano su Dio" (RdC 77).

3. Prepararsi nella preghiera

Importante momento preparatorio sarà il pellegrinaggio diocesano che compiremo in Polonia dal 3 all'8 settembre, visitando il santuario di Czestochowa e i luoghi di San Giovanni Paolo II. Anche per chi

³ La comprensione e la recezione del progetto-quadro *Otri nuovi* sarà pertanto uno dei temi della visita.

non potrà venire, esso sarà un segno forte di preghiera, di comunione e di unità per il cammino lungo e impegnativo della visita pastorale.

Nel corso della visita pastorale vivremo anche il Giubileo del 2025, opportunità di conversione, di riconciliazione, di unità e di rinnovato slancio nella testimonianza missionaria.

Raccomando di preparare e accompagnare questo itinerario del vescovo e della Diocesi con la preghiera personale e comunitaria, anche con l'aiuto della formula riportata a conclusione di questa lettera. Solo così il passaggio di Cristo Pastore, nella persona del vescovo, sarà occasione trasparente e feconda di grazia.

Sarà utile, in questi anni, dedicarsi alla lettura continua delle due Lettere di San Paolo ai cristiani di Corinto, nelle quali ci è mostrata la vita di una comunità delle origini, con le sue fatiche e i suoi limiti, ma anche con l'entusiasmo e la convinzione di chi ha sperimentato la forza dello Spirito e si sente coinvolto nell'evangelizzazione di una grande città.

4. Il tema

Il tema della visita pastorale è tratto dal capitolo 19 del Vangelo di Luca: è la frase rivolta da Gesù a Zaccheo, il ricco pubblicano che, nel desiderio di vedere il Signore che passa, non esita ad arrampicarsi su un albero per ovviare alla sua bassa statura. L'auto-invito di Gesù, davvero sorprendente per diversi motivi, riempie di gioia Zaccheo ed è per lui motivo per una sincera conversione.

Anche la visita pastorale è un auto-invito del vescovo: vorrebbe, allo stesso modo, suscitare non la preoccupazione di sentirsi giudicati o l'ansia di fare bella figura, ma la gioia di un incontro sorprendente che schiude inedite possibilità di rinnovamento personale e pastorale.

È successo, del resto, molte volte, come documentato nel nostro Archivio diocesano sin dal 1340. Poi, come non ricordare il capitolo XXIII dei *Promessi sposi*? Proprio in occasione di una visita pastorale, il cardinal Federico Borromeo può incontrare l'*Innominato*: l'accoglie a braccia aperte, ne ascolta i tormenti e ne incoraggia la conversione.

5. Il logo

Il logo della visita pastorale, con i suoi tre colori rimanda alle tre aree della Diocesi, mentre i simboli della casa, del cuore, del pastorale e della croce fanno riferimento sia all'accoglienza gioiosa di Gesù nella dimora di Zaccheo, sia all'incontro festoso del vescovo con le comunità parrocchiali del territorio diocesano.

6. Una visita in quattro "fasi"

La visita pastorale si articolerà in quattro "fasi", a loro volta caratterizzate da alcuni momenti o passaggi. Tale struttura, piuttosto innovativa, è il frutto del lavoro dei Consigli presbiterale e pastorale, che si sono incontrati diverse volte, sia a livello plenario che in commissioni, per progettare l'itinerario diocesano. Il loro servizio, per cui li ringrazio, è esemplare di come nelle Comunità parrocchiali i Consigli pastorali dovranno agire per preparare i momenti locali.

6.1. Fase dell'ascolto

La prima fase, detta "dell'ascolto", ha lo scopo di elaborare un'immagine realistica della Comunità parrocchiale e del territorio in cui si trova a vivere e al quale è inviata; intende anche preparare il terreno a livello catechistico e spirituale. Costituisce la necessaria premessa di tutto ciò che si farà in seguito. Si articola in due momenti.

- Il **momento preparatorio** valorizza il lavoro del Cammino sinodale per il 2022-23, integrando le linee-guida nazionali coi suggerimenti diocesani. L'ascolto del territorio potrà avvenire anche con l'aiuto degli Uffici pastorali diocesani e dovrà produrre una relazione che metta a fuoco i

principali elementi di interesse (criticità e opportunità) per la vita e la missione della Chiesa, indicando alcune prospettive future.

Al tempo stesso, in questo momento la comunità va preparata a ciò che accadrà in seguito, mediante una catechesi che riprenda l'ecclesiologia del Vaticano II e i documenti del Sinodo diocesano, e incontri di preghiera che dispongano i cuori alla partecipazione, al confronto e alla conversione, come modalità di vivere ed edificare la Chiesa secondo il disegno di Dio.

- La **pre-visita** viene effettuata due o tre mesi prima della visita pastorale, sulla base di alcuni questionari, aventi per oggetto diverse dimensioni della vita pastorale e amministrativa delle Comunità parrocchiali. Essa viene condotta dai convisitatori, che coinvolgono il clero e i laici che nella comunità sono responsabili dei diversi ambiti della vita e della missione. Anche la pre-visita deve produrre una relazione, che orienti il vescovo nel suo incontro con le comunità e con il territorio, indicando i principali temi e nodi cui prestare attenzione. In tale occasione, sarà anche definito il calendario della visita del vescovo, con i relativi incontri e celebrazioni.

6.2. Fase dell'incontro

La seconda fase, detta "dell'incontro" è quella intensiva/celebrativa: il vescovo trascorre alcune giornate nella Comunità parrocchiale, vivendo una serie di incontri e di celebrazioni. Il vescovo dedicherà alla visita pastorale una media di quattro giornate per ciascuna comunità; in alcune realtà più complesse o più estese tale periodo potrà essere prolungato, avendo però cura di non duplicare gli appuntamenti e di privilegiare quelli maggiormente significativi in ordine alle finalità pastorali. La programmazione è affidata al Consiglio pastorale locale, in modo da adattarsi alle esigenze e alle particolarità del territorio. In ogni caso, non dovrebbero mancare i seguenti momenti.

- Una **celebrazione iniziale**, con l'accoglienza del vescovo, una liturgia che coinvolga l'intera comunità e un semplice momento conviviale finale.
- **Incontri e celebrazioni** che introducano il vescovo nella vita ordinaria della comunità, toccando se possibile tutte le Parrocchie e consentendo a giovani, famiglie, catechisti, volontari delle diverse associazioni... di dialogare con lui. Uno spazio particolare può essere riservato agli infermi o i disabili, con qualche incontro personale con alcuni di loro. È anche necessario prevedere la possibilità, per chi lo desidera, di incontrare il vescovo personalmente, predisponendo un calendario di udienze in loco. È necessario infine prevedere altre modalità d'incontro con realtà del territorio, individuate in base alle caratteristiche della comunità.
- Un **incontro di sintesi** con il Consiglio pastorale ed eventualmente con i responsabili dei vari gruppi parrocchiali, nel quale condividere le difficoltà incontrate, ma anche le proposte nuove per dare un volto più sinodale alla comunità. In questo incontro si possono individuare, per il progetto da elaborare, alcune idee che il vescovo potrà suggerire nella sua comunicazione finale;
- Una **celebrazione finale** dell'intera Comunità parrocchiale, nella quale rendere grazie a Dio per l'esperienza di Chiesa vissuta insieme e ricevere una breve lettera del vescovo con alcuni stimoli per la fase successiva.

6.3. Fase del progetto

La terza fase, detta "del progetto", è quella più innovativa: si tratta del tentativo di valorizzare la visita pastorale come occasione per un deciso passo in avanti delle comunità, che si traduce in un progetto da mettere in atto e nella scelta di alcune persone che si impegnano a mettersi al servizio di tale processo. Si articola in momenti distinti.

- Il **momento di elaborazione** è un tempo dedicato alla progettualità da parte del Consiglio pastorale: si riflette insieme sull'esperienza della visita e sulle indicazioni del vescovo, con lo scopo di elaborare un progetto pastorale di almeno di tre anni per la propria Comunità parrocchiale. Insieme alle cose che si intende fare, è previsto che si indichino anche alcune

persone disponibili per i ministeri ordinati o istituiti, o per altri incarichi. Allo scopo di agevolare tale processo, la Diocesi offrirà un “progetto-quadro”.

- Il **momento di restituzione** è un’assemblea nella quale viene proposto al vescovo il progetto pastorale. La data e il luogo vengono annunciati nella celebrazione finale della seconda fase, in modo che sia la più partecipata possibile. Il vescovo, ascoltato il contenuto del progetto, dialoga con i presenti, potendo suggerire alcuni aggiustamenti. Il testo finale viene stampato e consegnato alla comunità in una delle domeniche successive.

6.4. Fase dell’accompagnamento e della verifica

La quarta fase riguarda l’operatività del progetto triennale, nel quale vanno previste le modalità di accompagnamento della comunità per la sua attuazione, come la formazione degli operatori, la redazione di percorsi e cammini particolari, la gestione amministrativa... Questo processo coinvolge gli Uffici pastorali diocesani nel sostenere tale lavoro sul territorio.

Trascorso almeno un intero anno pastorale, si svolge una prima verifica del cammino percorso, insieme ai convisitatori: il Consiglio pastorale presenta quanto realizzato e quanto ancora da realizzare, ricevendo suggerimenti e offerta di aiuto per gli aspetti da migliorare.

Al termine del triennio si tiene la verifica finale: una giornata di assemblea alla presenza del Vescovo, per presentare il percorso fatto e riflettere sull’itinerario per il futuro.

6.5. I sussidi

Le diverse fasi della visita potranno avvalersi di alcuni sussidi, redatti a livello diocesano, per sostenere la preparazione e lo svolgimento:

- **sussidio catechetico**, contenente suggerimenti e “format” di incontri o celebrazioni per adulti, famiglie, giovani, ragazzi e bambini;
- **sussidio liturgico**, contenente gli schemi delle celebrazioni di apertura e di chiusura della seconda fase della visita, nonché suggerimenti per altre celebrazioni da potersi tenere in quei giorni;
- **repertorio musicale**, con proposte di canti per le diverse celebrazioni della visita pastorale;
- **sussidio pastorale**, ad uso dei Consigli pastorali, contenente alcuni suggerimenti per organizzare in modo efficace i giorni della presenza del vescovo;
- **“progetto-quadro”**, per sostenere i Consigli pastorali nella terza fase.

7. Il calendario

7.1. Solenne apertura della visita pastorale

Venerdì 6 ottobre 2023, festa della Dedicazione della Cattedrale segnerà l’inizio della visita pastorale: essa sarà inaugurata da una celebrazione eucaristica in cattedrale, cui parteciperanno tutti i preti, i diaconi, i consacrati e i membri dei Consigli pastorali e per gli affari economici. In quel pomeriggio non sarà consentita in diocesi alcuna celebrazione eucaristica.

7.2. Visita nei territori

Per consentire la programmazione delle attività diocesane e la preparazione della visita nelle unità pastorali e nelle zone, si riporta qui un calendario di massima, nell’ambito del quale individuare i giorni da dedicare a ciascuna realtà⁴.

Chiesa-nella-città di Lucca
10 Parrocchie - Abitanti 46.111

Pre-visita: maggio 2023

Il fase: 4 MB ottobre-novembre 2023

Assemblea di restituzione: quaresima 2024

⁴ La sigla MB sta per modulo-base: da giovedì pomeriggio a domenica sera; l’assemblea di restituzione consiste in un incontro di mezza giornata, da calendarizzare il sabato o la domenica.

Chiesa-nella-città di Viareggio 9 Parrocchie - Abitanti 51.971	Pre-visita: settembre 2023 Il fase: 4 MB novembre-dicembre 2023 Assemblea di restituzione: quaresima 2024
CP Garfagnana Ovest 36 Parrocchie - Abitanti 12.257	Pre-visita: gennaio 2024 Il fase: 3 MB quaresima 2024 Assemblea di restituzione: ottobre 2024
CP Garfagnana Est 22 Parrocchie - Abitanti 6.703	Pre-visita: febbraio 2024 Il fase: 2 MB aprile 2024 Assemblea di restituzione: ottobre 2024
CP Alta Garfagnana 31 Parrocchie - Abitanti 6.610	Pre-visita: marzo 2024 Il fase: 3 MB maggio 2024 Assemblea di restituzione: ottobre 2024
CP Paesi di Coreglia Antelminelli 8 Parrocchie - Abitanti 5.467	Pre-visita: aprile 2024 Il fase: 1 MB giugno 2024 Assemblea di restituzione: ottobre 2024
CP Santa Madre di Dio 22 Parrocchie - Abitanti 5.328	Pre-visita: aprile 2024 Il fase: 2 MB giugno 2024 Assemblea di restituzione: ottobre 2024
CP San Giovanni Leonardi 19 Parrocchie - Abitanti 4.632	Pre-visita: maggio 2024 Il fase: 2 MB luglio 2024 Assemblea di restituzione: ottobre 2024
CP Borgo a Mozzano 11 Parrocchie - Abitanti 3.824	Pre-visita: settembre 2024 Il fase: 1 MB settembre 2024 Assemblea di restituzione: gennaio 2025
CP Galliciano 18 Parrocchie - Abitanti 4.613	Pre-visita: settembre 2024 Il fase: 2 MB ottobre 2024 Assemblea di restituzione: gennaio 2025
CP Torre del Lago-Bicchio 2 Parrocchie - Abitanti 14.400	Pre-visita: settembre 2024 Il fase: 1 MB novembre 2024 Assemblea di restituzione: quaresima 2025
CP Lido di Camaiore 3 Parrocchie - Abitanti 8.250	Pre-visita: settembre 2024 Il fase: 1 MB novembre 2024 Assemblea di restituzione: quaresima 2025
CP Capezzano 3 Parrocchie - Abitanti 7.440	Pre-visita: ottobre 2024 Il fase: 1 MB novembre 2024 Assemblea di restituzione: quaresima 2025
CP Vallata di Camaiore 15 Parrocchie - Abitanti 13.769	Pre-visita: ottobre 2024 Il fase: 2 MB dicembre 2024 Assemblea di restituzione: quaresima 2025
CP Massarosa 9 Parrocchie - Abitanti 12.217	Pre-visita: novembre 2024 Il fase: 2 MB gennaio-febbraio 2025 Assemblea di restituzione: quaresima 2025
CP Massarosa Nord 6 Parrocchie - Abitanti 7.900	Pre-visita: dicembre 2024 Il fase: 2 MB febbraio 2025 Assemblea di restituzione: quaresima 2025
CP Porcari-Badia Pozzeveri 4 Parrocchie - Abitanti 9.300	Pre-visita: marzo 2025 Il fase: 1 MB maggio 2025 Assemblea di restituzione: settembre 2025
CP Capannori Centro 4 Parrocchie - Abitanti 9.270	Pre-visita: marzo 2025 Il fase: 1 MB maggio 2025 Assemblea di restituzione: settembre 2025
CP Marlia 4 Parrocchie - Abitanti 6.498	Pre-visita: marzo 2025 Il fase: 1 MB maggio 2025 Assemblea di restituzione: settembre 2025
CP Santa Gemma 8 Parrocchie - Abitanti 7.940	Pre-visita: aprile 2025 Il fase: 2 MB giugno 2025 Assemblea di restituzione: ottobre 2025

CP Morianese 18 Parrocchie - Abitanti 6.912	Pre-visita: aprile 2025 II fase: 2 MB giugno 2025 Assemblea di restituzione: ottobre 2025
CP Villa Basilica-Collodi 6 Parrocchie - Abitanti 5.609	Pre-visita: maggio 2025 II fase: 1 MB luglio 2025 Assemblea di restituzione: ottobre 2025
CP Capannori Nord est 5 Parrocchie - Abitanti 3.158	Pre-visita: maggio 2025 II fase: 1 MB luglio 2025 Assemblea di restituzione: ottobre 2025
CP Lammari 1 Parrocchia - Abitanti 4.751	Pre-visita: settembre 2025 II fase: 1 MB novembre 2025 Assemblea di restituzione: quaresima 2026
CP Vicus Mariae 2 Parrocchie - Abitanti 4.751	Pre-visita: settembre 2025 II fase: 1 MB novembre 2025 Assemblea di restituzione: quaresima 2026
CP Antraccoli-Picciorana-Temp.no 3 Parrocchie - Abitanti 4.721	Pre-visita: settembre 2025 II fase: 1 MB novembre 2025 Assemblea di restituzione: quaresima 2026
CP San Paolo 8 Parrocchie - Abitanti 5.067	Pre-visita: ottobre 2025 II fase: 1 MB dicembre 2025 Assemblea di restituzione: quaresima 2026
CP Sant'Eugenio 5 Parrocchie - Abitanti 3.386	Pre-visita: novembre 2025 II fase: 1 MB gennaio 2026 Assemblea di restituzione: giugno 2026
CP Compitese 10 Parrocchie - Abitanti 6.696	Pre-visita: dicembre 2025 II fase: 2 MB febbraio 2026 Assemblea di restituzione: giugno 2026
CP Santa Maria in Via 7 Parrocchie - Abitanti 4.776	Pre-visita: dicembre 2025 II fase: 1 MB febbraio 2026 Assemblea di restituzione: giugno 2026
CP Valfreddana Sud 8 Parrocchie - Abitanti 6.386	Pre-visita: febbraio 2026 II fase: 1 MB aprile 2026 Assemblea di restituzione: luglio 2026
CP Valfreddana Nord 14 Parrocchie - Abitanti 3.171	Pre-visita: febbraio 2026 II fase: 1 MB aprile 2026 Assemblea di restituzione: luglio 2026
CP Lucca Ovest 6 Parrocchie - Abitanti 5.397	Pre-visita: marzo 2026 II fase: 1 MB maggio 2026 Assemblea di restituzione: settembre 2026
CP Oltreserchio Sud 6 Parrocchie - Abitanti 4.826	Pre-visita: marzo 2026 II fase: 1 MB maggio 2026 Assemblea di restituzione: settembre 2026
CP San Macario e San Giov. Battista 11 Parrocchie - Abitanti 3.634	Pre-visita: marzo 2026 II fase: 2 MB giugno 2026 Assemblea di restituzione: settembre 2026
Comunità parrocchiale della Valleriana, affidata alla Diocesi di Pescia 6 Parrocchie - Abitanti 428	Una o due giornate nel giugno 2026

7.3. Solenne chiusura della visita pastorale

A Dio piacendo, domenica 4 ottobre 2026, anticipando la festa della Dedicazione della Cattedrale, celebreremo con una solenne processione e una celebrazione eucaristica la conclusione della visita pastorale. Vi parteciperanno tutti i preti, i diaconi, i consacrati e i membri dei Consigli pastorali e per gli affari economici. In quel pomeriggio non sarà consentita in diocesi alcuna celebrazione eucaristica.

8. Vieni, Spirito Santo!

Non dimentichiamo che la Chiesa vive solo per grazia, in virtù del dono sempre nuovo dello Spirito Santo, che viene dal Padre attraverso il Figlio. Lo Spirito, che sin da quel primissimo giorno nel cenacolo ha animato e guidato la missione degli Apostoli per l'annuncio del Vangelo in parole ed opere, continua a sostenere il popolo di Dio in ogni tempo e in ogni luogo, affinché perseveri nella missione per cui è stato chiamato e santificato. A noi invocarlo con umiltà, fiducia e perseveranza, accogliendolo con docilità.

Vi ringrazio in anticipo per ciò che vivremo insieme e vi benedico tutti di vero cuore.

+ Paolo Giulietti